

Comunicato

I sindacati dei Comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico incontrano i Segretari del P.d.L, Alfano, del P.D., Bersani e dell'UDC Cesa ed una delegazione del FLI

I sindacati del cartello, unitamente alle rappresentanze militari dei Comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico, come richiesto con la lettera del 4 aprile scorso, hanno incontrato alle ore 10,00 di ieri la delegazioni del PDL composta dal Segretario politico Angelino Alfano e dai parlamentari Brunetta, Mantovano, Ramponi, Cantoni, Gasparri, La Russa, Santelli, Ascierto, Saltamartini, Casero, Capezzone, alle ore 13,00 di ieri la delegazione dell'UDC composta dal Segretario politico Lorenzo Cesa e dai parlamentari Galletti, Rao, Serra, Bosi e De Poli, alle ore 11,00 una delegazione del FLI composta dai parlamentari Menia, Di Biagio, Materazza ed alle 13,00 odierne la delegazione del PD composta dal Segretario politico Pierluigi Bersani e dai parlamentari Fiano, Pinotti, Rosato, Villecco.

Durante gli incontri politici le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze militari, nel giudicare molto negativamente lo schema di regolamento presentato dai tecnici dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia alle Amministrazioni dei Comparti, hanno rappresentato le proprie legittime e motivate ragioni, ed hanno espresso la fortissima preoccupazione per il silenzio assordante finora manifestato da tutte le componenti del Governo e per la volontà d'introdurre norme che penalizzerebbero profondamente gli operatori annullando, di fatto, quella specificità introdotta con provvedimento legislativo solo pochi mesi fa.

Al riguardo i sindacati hanno fortemente sollecitato Alfano, Bersani, Cesa ed i parlamentari del FLI ad intervenire personalmente e direttamente sul Presidente Monti perché affronti immediatamente la questione dell'armonizzazione del sistema previdenziale dei Comparti interessati con particolare riferimento alla salvaguardia delle prerogative lavorative, come si erano impegnati pubblicamente a fare i Ministri Fornero, Cancellieri, Severino e De Paola a convocare le rappresentanze del Comparto Sicurezza e Soccorso Pubblico.

E' stato ulteriormente sottolineato ai tre Segretari dei partiti ed alla delegazione del FLI che sostengono politicamente il Governo Monti che lo schema di regolamento, oltre ad essere gravemente penalizzante ed offensivo della dignità professionale e del trattamento previdenziale degli operatori della sicurezza, difesa e soccorso pubblico, determinerebbe gravi ed irreparabili

problemi di funzionalità ed efficienza degli apparati preposti alla gestione della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico.

Nel corso della riunione è stato rappresentato chiaramente ed inequivocabilmente lo stato di fortissimo malessere, l'exasperazione e la grandissima sfiducia che cresce sempre di più ogni giorno tra tutti gli operatori della sicurezza, difesa e soccorso pubblico, per questo ulteriore atto di tradimento che si consumerebbe nei loro confronti, qualora le manifestate intenzioni del Governo sulla previdenza si traducessero in un ennesimo provvedimento penalizzante, dopo i pesanti interventi già subiti negli ultimi anni in materia di trattamento economico.

I tre leader dei partiti ed il FLI che sostengono la maggioranza di governo hanno condiviso le ragioni espresse dalle parti sociali ed in particolare hanno formalmente assunto l'impegno di esercitare un intervento politico sul Governo affinché nell'emanazione del regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso al pensionamento venga garantita concretamente la specificità lavorativa degli appartenenti ai Comparti e le attuali sperequazioni esistenti, con particolare riguardo agli operatori dei Vigili del Fuoco e con essa la piena funzionalità degli apparati e la qualità e l'efficienza dei servizi.

Attendiamo la convocazione da parte del Ministero Fornero e, come sempre, giudicheremo, senza pregiudizio, se gli impegni assunti dai politici troveranno corrispondenza nei fatti che si verificheranno. E' stato ribadito e confermato, altresì, lo stato di agitazione della categoria proclamato già da tempo e se non saranno riviste le proposte d'intervento sulla previdenza indicate nella bozza di schema di regolamento reso noto dal Ministero del Lavoro, attiveremo ogni azione legittima possibile, anche con forme nuove ed inedite di protesta, per la tutela della categoria.

Roma 19 aprile 2012

POLIZIA DI STATO

SIULP	SAP	UGL-Polizia di Stato	CONSAP
(Romano)	(Tanzi)	(Mazzetti)	(Innocenzi)

POLIZIA PENITENZIARIA

SAPPE	UIL Penitenziari	FNS-CISL	UGL Penitenziaria	CNPP
(Capece)	(Sarno)	(Mannone)	(Moretti)	(Di Carlo)

CORPO FORESTALE DELLO STATO

SAPAF	UGL-Forestale	FNS - CISL	Fe.Si.Fo.	UIL CFS
(Moroni)	(Scipio)	(Mannone)	(Rossi)	(Violante)

CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO

FNS - CISL	UIL VVF	CONAPO	UGL - VVF.
(Mannone)	(Lupo)	(Brizzi)	(Cordella)

PENSIONI: BERSANI INCONTRA SINDACATI COMPARTO SICUREZZA

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Dopo Alfano e Cesa, i sindacati del comparto sicurezza Siulp, **Sap**, Ugl, Consap, **Sappe**, Uil, Fns Cisl, Fsa Cnpp, **Sapaf**, Fesifo, **Conapo** hanno incontrato il segretario del Pd Pierluigi Bersani per ribadire la loro netta contrarietà alla riforma delle pensioni, ipotizzata dal ministro Fornero, che innalzerebbe l'età d'uscita a 65 anni.

Al leader del Pd - e successivamente all'esponente di Fli Menia - i sindacati hanno chiesto un intervento diretto nei confronti del premier Monti e del ministro Fornero. 'Lo schema di regolamento - sostengono i sindacati -, oltre ad essere gravemente penalizzante ed offensivo della dignità professionale e del trattamento previdenziale degli operatori della sicurezza, determinerebbe gravi ed irreparabili problemi di funzionalità ed efficienza degli apparati preposti alla gestione della sicurezza'. Le organizzazioni hanno ribadito a Bersani che tra gli operatori del settore c'è uno stato di 'fortissimo malessere, esasperazione e grandissima sfiducia' per quello che viene considerato un 'ulteriore atto di tradimento' da parte del governo dopo i 'pesanti interventi già' subiti negli ultimi anni'. Secondo quanto riferito dai sindacati, sia il Pd sia Fli hanno preso l'impegno di intervenire sul governo affinché venga garantita concretamente la specificità degli appartenenti al comparto sicurezza. (ANSA). COM-GUI 19-APR-12 16:05 NNNN

FLI: TAVOLO CONFRONTO CON COMPARTO SICUREZZA-DIFESA-SOCCORSO

(AGI) - Roma, 19 apr. - Si è tenuto oggi nella sede nazionale di Futuro e Libertà un tavolo di confronto con i referenti del comparto sicurezza-difesa-soccorso pubblico, per approfondire le problematiche sorte in merito alle recenti evoluzioni normative del settore in materia di lavoro e previdenza. All'incontro hanno partecipato il coordinatore nazionale di Fli, Roberto Menia, il capogruppo Fli in commissione Lavoro alla Camera, Luigi Muro, il capo della segreteria politica di Futuro e Libertà, Aldo Di Biagio, il deputato di Fli e coordinatore regionale del Piemonte, Deodato Scanderebecch, il responsabile del dipartimento Welfare Fli, Marco Marazza. "Data la complessità del ruolo svolto e dei compiti assegnati alle Forze armate, alle Forze di Polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco - si legge in una nota - è necessario un impegno specifico che vada nella direzione di una tutela previdenziale di questi soggetti che, per esigenze funzionali sono tenuti a lasciare il servizio prima degli altri lavoratori pubblici e privati. Risulta quindi necessario giungere ad un regolamento, nel quale riconoscere in maniera inderogabile la peculiarità degli operatori del settore.

L'impegno di Futuro e Libertà - continua - va proprio in questa direzione e anzi si vuole provvedere all'istituzione di forme pensionistiche integrative e complementari per il personale del comparto sicurezza-difesa-soccorso pubblico, proprio per garantire una migliore tutela dei lavoratori". (AGI) Ted 191405 APR 12 NNN

SICUREZZA: SINDACATI COMPARTO INCONTRANO BERSANI E DELEGAZIONE FLI RICHIESTO INTERVENTO A TUTELA PENSIONI E SPECIFICITA' PROFESSIONE

Roma, 19 apr. (Adnkronos) - I sindacati dei comparti sicurezza e soccorso pubblico Siulp, Sap, Ugl, Consap, Sappe, Uil, Fns Cisl, Fsa Cnpp, Sapaf, Fesifo, Conapo hanno incontrato oggi il segretario del Pd Pierluigi Bersani assieme a Emanuele Fiano, presso la sede dei gruppi parlamentari a Roma, per chiedere un intervento diretto nei confronti del presidente del Consiglio Mario Monti e del ministro Elsa Fornero "a tutela delle pensioni di poliziotti, carabinieri e militari, nonché della specificità della professione". "Stamani i sindacati hanno incontrato anche una delegazione Fli guidata da Roberto Menia - riferisce una nota congiunta - mentre ieri c'è stato l'incontro con le delegazioni Pdl e Udc guidate da Angelino Alfano e Lorenzo Cesa". In discussione, "un contestato schema di Regolamento che dovrebbe essere emanato entro giugno dal Ministero del Lavoro e che aumenterebbe l'età pensionabile per i lavoratori del comparto fino a 65 anni e oltre. Lo schema di regolamento - sostengono i sindacati - oltre ad essere gravemente penalizzante ed offensivo della dignità professionale e del trattamento previdenziale degli operatori della sicurezza, difesa e soccorso pubblico, determinerebbe gravi ed irreparabili problemi di funzionalità ed efficienza degli apparati". (segue) (Prf/Ct/Adnkronos) 19-APR-12 16:15 NNNN (Prf/Ct/Adnkronos) 19-APR-12 16:15

SICUREZZA: SINDACATI COMPARTO INCONTRANO BERSANI E DELEGAZIONE FLI (2)

(Adnkronos) - "Nel corso delle riunioni - hanno aggiunto i sindacati - è stato rappresentato chiaramente ed inequivocabilmente lo stato di fortissimo malessere, l'exasperazione e la grandissima sfiducia che cresce sempre di più ogni giorno tra tutti gli operatori per questo ulteriore atto di tradimento che si consumerebbe nei loro confronti qualora le manifestate intenzioni del Governo sulla previdenza si tradussero in un ennesimo provvedimento penalizzante, dopo i pesanti interventi già subiti negli ultimi anni in materia di trattamento economico. Per questo, è stato ribadito e confermato lo stato di agitazione proclamato già da tempo con la certezza di porre in essere eclatanti manifestazioni di protesta". "I partiti - sostengono le rappresentanze sindacali- hanno condiviso le ragioni espresse dalle parti sociali, ed in particolare hanno formalmente assunto l'impegno di esercitare un intervento politico sul Governo affinché nell'emanazione del regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso al pensionamento venga garantita concretamente la specificità lavorativa degli appartenenti ai comparti e con essa la piena funzionalità degli apparati e la qualità e l'efficienza dei servizi". (Prf/Ct/Adnkronos) 19-APR-12 16:18 NNNN NNNN

PENSIONI/ SINDACATI COMPARTO SICUREZZA INCONTRANO MAGGIORANZA SERVE INTERVENTO SU MONTI E FORNERO A TUTELA NOSTRI LAVORATORI

Roma, 19 apr. (TMNews) - I sindacati dei comparti sicurezza e soccorso pubblico Siulp, Sap, Ugl, Consap, Sappe, Uil, Fns Cisl, Fsa Cnpp, Sapaf, Fesifo, Conapo hanno incontrato oggi il segretario del Pd Bersani assieme al responsabile sicurezza Fiano, presso la sede dei gruppi parlamentari a Roma, per chiedere ai democratici un intervento diretto nei confronti del presidente Monti e del ministro Fornero a tutela delle pensioni di poliziotti, carabinieri e militari e a tutela della specificità della professione. I sindacati hanno incontrato stamani anche una delegazione del Fli guidata da Menia. Ieri hanno incontrato delegazioni Pdl e Udc guidate da Alfano e Cesa. In discussione un contestato schema di Regolamento che dovrebbe essere emanato entro giugno dal Ministero de Lavoro e che aumenterebbe l'età pensionabile per le divise fino a 65 anni e oltre. "Lo schema di regolamento - sostengono i sindacati - oltre ad essere gravemente penalizzante ed offensivo della dignità professionale e del trattamento previdenziale degli operatori della sicurezza, difesa e soccorso pubblico, determinerebbe gravi ed irreparabili problemi di funzionalità ed efficienza degli apparati preposti alla gestione della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico". (segue)

PENSIONI/ SINDACATI COMPARTO SICUREZZA INCONTRANO MAGGIORANZA -2- PD, PDL E TERZO POLO SI IMPEGNANO: INTERVERREMO SUL GOVERNO

Roma, 19 apr. (TMNews) - "Nel corso delle riunioni - hanno aggiunto - è stato rappresentato chiaramente ed inequivocabilmente lo stato di fortissimo malessere, l'esasperazione e la grandissima sfiducia che cresce sempre di più ogni giorno tra tutti gli operatori della sicurezza, difesa e soccorso pubblico per questo ulteriore atto di tradimento che si consumerebbe nei loro confronti qualora le manifestate intenzioni del Governo sulla previdenza si traducessero in un ennesimo provvedimento penalizzante dopo i pesanti interventi già subiti negli ultimi anni in materia di trattamento economico. Per questo, è stato ribadito e confermato lo stato di agitazione proclamato già da tempo con la certezza di porre in essere eclatanti manifestazioni di protesta". "I partiti - sostengono le rappresentanze - hanno condiviso le ragioni espresse dalle parti sociali ed in particolare hanno formalmente assunto l'impegno di esercitare un intervento politico sul Governo affinché nell'emanazione del regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso al pensionamento venga garantita concretamente la specificità lavorativa degli appartenenti ai Comparti e con essa la piena funzionalità degli apparati e la qualità e l'efficienza dei servizi". Pol/Tor 191630 apr 12

SICUREZZA: PD, A FIANCO OPERATORI SETTORE

Oggi incontro tra forum Sicurezza Pd e rappresentanze sindacali

(ASCA) - Roma, 19 apr - Si è svolto oggi, alla presenza del Segretario Nazionale del Pd Pier Luigi Bersani, un incontro del Forum Sicurezza e Difesa del Partito Democratico presieduto da Emanuele Fiano con tutte le rappresentanze sindacali e le delegazioni CoCer del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico.

Tra i molti temi toccati -informa un comunicato dei democratici-, oltre 80 rappresentanti hanno sottolineato ai vertici del PD l'importanza della salvaguardia della specificità del comparto e in particolare le peculiarità relative alla disciplina previdenziale, che è necessario l'esecutivo salvaguardi nell'attuazione della delega sull'armonizzazione previdenziale. Sul tema, il PD ha già depositato una propria mozione e chiederà che venga votata quanto prima. Il segretario Bersani ha ribadito che l'impegno del PD al fianco degli operatori della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico continuerà, avanzando presso il governo la richieste di concertazione diretta con il comparto e poi la verifica degli aspetti in discussione.

SICUREZZA: PD A FIANCO OPERATORI SETTORE

(AGENPARL) - Roma, 19 apr - Si è svolto oggi, alla presenza del Segretario Nazionale del Pd Pier Luigi Bersani, un incontro del Forum Sicurezza e Difesa del Partito Democratico presieduto da Emanuele Fiano con tutte le rappresentanze sindacali e le delegazioni CoCer del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico. Tra i molti temi toccati, oltre 80 rappresentanti hanno sottolineato ai vertici del PD l'importanza della salvaguardia della specificità del comparto e in particolare le peculiarità relative alla disciplina previdenziale, che è necessario l'esecutivo salvaguardi nell'attuazione della delega sull'armonizzazione previdenziale. Sul tema il PD ha già depositato una propria mozione e chiederà venga votata quanto prima. Il segretario Bersani ha ribadito che l'impegno del PD al fianco degli operatori della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico continuerà, avanzando presso il governo la richieste di concertazione diretta con il comparto e poi la verifica degli aspetti in discussione.